

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

42^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 6 DICEMBRE 1983

Presidenza del presidente COSSIGA

INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL PARERE AL GOVERNO SULLA DESTINAZIONE DEI FONDI PER LA RICOSTRUZIONE DEL BELICE		Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge	Pag. 6
Variazioni nella composizione	Pag. 3	Nuova assegnazione	5
COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA		Trasmissione dalla Camera dei deputati	3
Variazioni nella composizione	3	GOVERNO	
CONGEDI E MISSIONI	3	Trasmissione di documenti	6
CORTE COSTITUZIONALE		INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI	
Ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per il giudizio di legittimità	6	Annunzio	7. 8
CORTE DEI CONTI		Interrogazioni da svolgere in Commissione	13
Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti	6	Ritiro di interrogazioni	13
DISEGNI DI LEGGE		Per lo svolgimento di interpellanze:	
Annunzio di presentazione	4	PRESIDENTE	7
Apposizione di nuove firme	5	MILANI Eliseo (<i>Sin. Ind.</i>)	7
Approvazione da parte di Commissioni permanenti	5	ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MARTEDÌ 13 DICEMBRE 1983	13
Assegnazione	5	PARLAMENTO EUROPEO	
		Trasmissione di risoluzioni	6
		SULLA SCOMPARSA DI UMBERTO TERRACINI	
		PRESIDENTE	3

Presidenza del presidente COSSIGA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 16,30).

Si dia lettura del processo verbale.

ROSSI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 29 novembre.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Sulla scomparsa di Umberto Terracini

PRESIDENTE. (Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea).

Signori senatori,

compio il doloroso dovere di informare il Senato che questa mattina si è spento, nella sua abitazione romana, il senatore Umberto Terracini.

Dopo essere stato Presidente dell'Assemblea costituente, Umberto Terracini è stato componente di questa Assemblea, ininterrottamente, fin dalla prima legislatura repubblicana — e dal 1958 al 1973 Presidente del Gruppo senatoriale comunista —, luminoso esempio per tutti di coraggio civile, di dirittura morale, di ingegno giuridico, di acume politico.

Alle ore 17, all'apertura della seduta delle Camere riunite, il Presidente del Parlamento in seduta comune, onorevole Jotti, commemorerà la figura di Umberto Terracini, la cui scomparsa lascia in ciascuno di noi un sentimento di profondo rimpianto.

In una delle prossime sedute il Senato della Repubblica commemorerà solennemente il senatore Terracini.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Argan, Beorchia, Berlanda, Bernassola, Cannata, Crollalanza, De Giuseppe, Finoc-

chiaro, Fontana, Mancino, Marchio, Nepi, Toros, Vernaschi, Loi, Riva Massimo e Pintus.

È assente per incarico avuto dal Senato il senatore Giust, a Parigi per l'attività della Commissione Sanità del Consiglio d'Europa.

Commissione parlamentare per il parere al Governo sulla destinazione dei fondi per la ricostruzione del Belice, variazioni nella composizione

PRESIDENTE. Il senatore Mascaro ha rassegnato le proprie dimissioni da componente la Commissione parlamentare per il parere al Governo sulla destinazione dei fondi per la ricostruzione del Belice.

Il senatore Coco è stato chiamato a far parte della Commissione parlamentare per il parere al Governo sulla destinazione dei fondi per la ricostruzione del Belice.

Commissione parlamentare sul fenomeno della mafia, variazioni nella composizione

PRESIDENTE. Il senatore Boggio ha rassegnato le proprie dimissioni da componente la Commissione parlamentare sul fenomeno della mafia.

Il senatore Saporito è stato chiamato a far parte della Commissione parlamentare sul fenomeno della mafia.

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

PRESIDENTE. In data 2 dicembre 1983, il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso i seguenti disegni di legge:

C. 540. — « Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio fi-

nanziario 1980 » (375) (*Approvato dalla Camera dei deputati*);

C. 541. — « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1981 » (376) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In data 5 dicembre 1983, il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso i seguenti disegni di legge:

C. 663. — « Norme concernenti l'agevolazione della produzione industriale delle piccole e medie imprese e l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi » (378) (*Approvato dalla 12ª Commissione permanente della Camera dei deputati*);

C. 831. — « Modifica del quarto comma dell'articolo 3 del decreto-legge 6 aprile 1983, n. 103, convertito, con modificazioni, nella legge 23 maggio 1983, n. 230, recante misure urgenti per fronteggiare la situazione nei porti » (379) (*Approvato dalla 10ª Commissione permanente della Camera dei deputati*);

C. 783. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, recante interventi urgenti per le zone colpite dal bradisismo dell'area flegrica e dal terremoto del 1980 » (380) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Disegni di legge, annunzio di presentazione

PRESIDENTE. In data 5 dicembre 1983, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Ministro degli affari esteri:

« Norme sui servizi sociali a favore del personale del Ministero degli affari esteri impiegato presso l'Amministrazione centrale » (381).

È stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri:

« Adeguamento provvisorio del trattamento economico dei dirigenti dell'Amministrazione dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e del personale ad essi collegato » (384).

In data 1º dicembre 1983, sono stati presentati i seguenti disegni di legge d'iniziativa dei senatori:

SANTALCO. — « Deroga alla legge 26 gennaio 1983, n. 18, in materia di sanzioni pecuniarie per l'inosservanza dell'impiego di registratori di cassa » (370);

BEORCHIA e GIUST. — « Norme per il trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, degli alloggi costruiti dallo Stato in San Francesco di Vito d'Asio (Pordenone) a seguito del terremoto del 1928 » (371);

MELANDRI, VENTURI, CECCATELLI, FERRARA Nicola e DIANA. — « Modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 30 dicembre 1982, numero 953, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, recante misure in materia tributaria » (372).

In data 5 dicembre 1983, è stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa del senatore:

GIUGNI e LIPARI. — « Modifiche e integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense » (377).

Sono stati presentati i seguenti disegni di legge di iniziativa dei senatori:

SAPORITO, RUBBI, FIMOIGNARI, BALDI e FERRARA Nicola. — « Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernente il regime speciale dell'imposta sul valore aggiunto per i produttori agricoli » (382);

PAGANI Antonino e ROMEI Roberto. — « Norme previdenziali e assistenziali per le imprese cooperative e loro dipendenti che trasformano o commercializzano prodotti agricoli e zootecnici » (383).

Disegni di legge, assegnazione

PRESIDENTE. I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

— in sede deliberante:

alla 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

« Tirocinio pratico di cui alla tabella XVIII-bis dell'ordinamento didattico universitario per gli strumenti del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria » (294), previo parere della 12ª Commissione.

— in sede referente:

alla 2ª Commissione permanente (Giustizia):

« Revisione della legislazione valutaria » (316), previ pareri della 1ª, della 6ª, della 10ª Commissione e della Giunta per gli Affari delle Comunità europee;

alla 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

« Norme in materia di giudizi di idoneità previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 » (333), previo parere della 1ª Commissione;

alla 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

« Elaborazione del piano generale dei trasporti » (343), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione.

Disegni di legge, nuova assegnazione

PRESIDENTE. Su richiesta della 2ª Commissione permanente (Giustizia), sono stati deferiti in sede deliberante alla Commissione stessa i seguenti disegni di legge, già

assegnati a detta Commissione in sede referente:

« Modifiche all'arresto obbligatorio e facoltativo in flagranza » (259);

« Modifiche e integrazioni alla legge 10 aprile 1951, n. 287, sulle Corti di assise » (260).

Su richiesta della 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport), sono stati deferiti in sede deliberante alla Commissione stessa i seguenti disegni di legge, già assegnati a detta Commissione in sede referente:

« Supplenze e contratti del personale docente delle Università » (239);

« Norme per il conferimento delle supplenze del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria » (241).

Disegni di legge, approvazione da parte di Commissioni permanenti

PRESIDENTE. Nella seduta del 1º dicembre 1983 la 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo) ha approvato il disegno di legge: « Modifiche al decreto-legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito, con modificazioni, nella legge 27 novembre 1982, n. 873, concernenti disposizioni sulle scorte di prodotti petroliferi » (263) (*Approvato, con modificazioni, dalla 12ª Commissione permanente della Camera dei deputati*).

Disegni di legge, apposizione di nuove firme

PRESIDENTE. I senatori Garibaldi e Alberti hanno dichiarato di apporre la propria firma al disegno di legge: Antoniazzi ed altri. — « Norme previdenziali e assistenziali per le imprese cooperative e loro dipendenti che trasformano o commercializzano prodotti agricoli e zootecnici » (297).

Corte costituzionale, ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per il giudizio di legittimità

PRESIDENTE. Nello scorso mese di novembre sono pervenute ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per la trasmissione alla Corte costituzionale di atti relativi a giudizi di legittimità costituzionale.

Tali ordinanze sono depositate negli uffici del Senato a disposizione degli onorevoli senatori.

Governo, trasmissione di documenti

PRESIDENTE. Nello scorso mese di novembre, i Ministri competenti hanno data comunicazione, ai sensi dell'articolo 7 della legge 27 luglio 1962, n. 1114, delle autorizzazioni revocate o concesse a dipendenti dello Stato per assumere impieghi o esercitare funzioni presso enti od organismi internazionali o Stati esteri.

Detti elenchi sono depositati in Segreteria a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica, nella sua qualità di Vice Presidente del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), con lettera in data 21 novembre 1983, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, ultimo comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675, copia delle deliberazioni adottate dal Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (CIPI) nella seduta del 19 ottobre 1983, riguardanti l'accertamento dello stato di crisi aziendale e settoriale per un gruppo di società e l'ammissione ai benefici di cui all'articolo 4 della legge 675 del 1977 dei progetti di ristrutturazione presentati da alcune società.

Le deliberazioni anzidette saranno trasmesse — d'intesa col Presidente della Camera dei deputati — alla Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali e saranno altresì inviate alle Commissioni permanenti 5ª, 10ª e 11ª.

Il Ministro del tesoro, con lettera in data 25 novembre 1983, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 28, ultimo comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, la relazione sulla cooperazione economica e finanziaria dell'Italia con i paesi in via di sviluppo relativa al primo semestre 1983 (*Doc. XLIX-ter*, n. 1).

Detto documento sarà inviato alle Commissioni permanenti 6ª e 10ª.

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

PRESIDENTE. Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 29 novembre 1983, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti (ENS), per gli esercizi 1980 e 1981 (*Doc. XV*, n. 11).

Tale documento sarà inviato alla 1ª Commissione permanente.

Parlamento europeo, trasmissione di risoluzioni

PRESIDENTE. Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso, con lettera in data 9 novembre 1983, il testo di una risoluzione, approvata da quella Assemblea il 28 novembre 1983, concernente: « La Fondazione europea » (*Doc. XII*, n. 8).

Detto documento sarà deferito alla 7ª Commissione permanente.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge.

PRESIDENTE. In data 2 dicembre 1983, sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro delle finanze:

« Conversione in legge del decreto-legge 1º dicembre 1983, n. 653, recante adeguamenti

del limite di reddito per l'applicazione della detrazione di imposta di cui all'articolo 3 del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1983, n. 53, e dell'importo della indennità di trasferta che non concorre alla formazione del reddito imponibile ai fini IRPEF » (373);

« Conversione in legge del decreto-legge 1º dicembre 1983, n. 654, concernente esonero dalle sanzioni per i versamenti di acconto della sovrimposta sul reddito dei fabbricati effettuati entro il 30 gennaio 1984 da cittadini italiani emigrati all'estero » (374).

Per lo svolgimento di interpellanze

MILANI ELISEO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILANI ELISEO. Signor Presidente, sollecito un suo intervento presso il Governo affinché risponda quanto meno a due interpellanze, nonché ad altre presentate da diversi Gruppi, sulla situazione libanese che, come lei sa, si è fatta particolarmente drammatica e che può portare ad un coinvolgimento del corpo di spedizione italiana. Di tale situazione è difficile prevedere i futuri sviluppi e le responsabilità politiche che si sono via via delineate.

Le interpellanze alle quali mi riferisco portano i numeri 2-00068 dell'8 novembre 1983 e 2-00074 del 22 novembre dello stesso anno.

Richiamandomi alla sensibilità della Presidenza, vorrei che venisse segnalata l'urgente necessità di una presenza del Governo in Parlamento per conoscere quali atteggiamenti intende assumere al riguardo.

PRESIDENTE. Senatore Milani, la Presidenza provvederà a richiamare il Governo sulla opportunità di una sollecita risposta alle interpellanze da lei ricordate e si riserva di trattare l'argomento nella prossima, imminente riunione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Interpellanze, annuncio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annuncio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

ROSSI, segretario:

SALVATO, TEDESCO TATÒ, NESPOLO, ROSSANDA, GHERBEZ, ONGARO BASAGLIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'interno.* — Premesso che il Movimento per la pace rappresenta un momento di estrema importanza per la crescita culturale e politica delle società contemporanee e che si propone come interlocutore di eccezione per un dialogo ricco fra le istituzioni e la base del Paese, gli interpellanti auspicano che le manifestazioni che il Movimento continuerà a svolgere nei prossimi mesi, in sintonia con analoghe dimostrazioni che si verificheranno nel resto d'Europa, negli USA e, come si spera, nei Paesi dell'Est, possano svolgersi nel rispetto della volontà non violenta che le animano e chiedono, pertanto, che vengano emanate istruzioni affinché le forze dell'ordine pubblico, ove nulla turbi la tranquilla manifestazione del pensiero, ne garantiscano lo svolgimento senza interventi repressivi.

(2 - 00077)

BUFALINI, PIERALLI, VECCHIETTI, BOLDRINI, VALORI, FERRARA Maurizio, MORANDI, PASQUINI, GIANOTTI, GIACCHÈ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* — Considerato che il bombardamento da parte dell'aviazione statunitense di postazioni siriane in Libano segna, come viene confermato anche dalle dichiarazioni rese da parte USA, una profonda alterazione dei compiti della Forza multinazionale di pace ed un suo obiettivo coinvolgimento in azioni militari avventuristiche, rappresentando altresì un aggravamento ulteriore della tormentata situazione nell'area, gli interpellanti chiedono di sapere:

se e come il Governo intenda esprimere la più ferma condanna delle azioni militari suddette;

se non consideri ormai non più rinviabile la decisione di un immediato ritiro del contingente italiano;

se non ritenga urgente l'avvio di una iniziativa politica adeguata e tempestiva italiana ed europea, volta ad arrestare l'*escalation* in corso e a consentire un negoziato con la partecipazione di tutte le parti interessate senza esclusioni, per il conseguimento della pacificazione del Libano e per il ripristino della sua integrità, e per la soluzione con giustizia del conflitto medio-orientale.

(2 - 00073)

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

ROSSI, segretario:

SALVATO, NESPOLO, TEDESCO TATO, FLAMIGNI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Premesso:

che all'indomani di una visita di alcuni parlamentari del PCI e della Sinistra indipendente, avvenuta il 10 ottobre 1983 al carcere di Poggioreale, l'educatrice Cassese Michelina esponeva nella bacheca sindacale un articolo dell'« Unità » sul carcere napoletano;

che il direttore del carcere chiedeva all'educatrice di togliere l'articolo in questione minacciandola di informarne il Ministro;

che a seguito di questa vicenda l'educatrice Cassese, con tempestività inusitata per il Ministero in oggetto, è stata, il 12 ottobre, inviata in missione e poi nei giorni scorsi trasferita al carcere di Larino;

considerata la gravità della decisione del Ministero, che gli interroganti ritengono profondamente lesiva della dignità e libertà di lavoratori civili dello Stato,

si chiede di conoscere:

il giudizio del Ministro su questa sconcertante vicenda che, insieme ad altre, è la

spia di una gestione non certo equilibrata e corretta delle questioni carcerarie;

se si intenda revocare il trasferimento dell'educatrice Cassese Michelina e correggere in questo modo una odiosa discriminazione.

(3 - 00204)

MARTORELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Premesso:

che il 22 novembre 1983, nello stabilimento CONFUD di Montalto Uffugo (Cosenza), nel corso di una discussione tra rappresentanti sindacali, lavoratori e direzione dell'azienda in ordine a gravi questioni che riguardano direttamente l'occupazione ed il lavoro dei dipendenti, il dirigente-proprietario dell'azienda stessa, tale Orrico Giovanni, si presentava in fabbrica con un gruppo di spalleggiatori armati di bastoni e scudisci, dando luogo ad una incredibile aggressione ai danni di sindacalisti e lavoratori e minacciando peraltro anche l'uso di fucili e pistole;

che a seguito di tali fatti è stata presentata formale denuncia da parte di alcuni dirigenti sindacali e gruppi di lavoratrici;

che certamente non encomiabile è stato il comportamento dei carabinieri accorsi, non essendosi adoperati per il ripristino della legalità offesa dalla proprietà della azienda,

l'interrogante chiede di sapere:

1) se è a conoscenza del grave fatto di cui in premessa;

2) quali indagini sono state esperite per l'accertamento delle responsabilità;

3) se non ritiene di impartire chiare disposizioni per la tutela dei diritti di libertà sindacale e per reprimere i comportamenti mafiosi di cui in premessa, che in una regione come la Calabria assumono una rilevanza ed una pericolosità del tutto particolari.

(3 - 00205)

MARTORELLI, GUARASCIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Premesso:

che nella notte tra il 26 e il 27 novembre 1983 si è verificato un grave attentato

alla Camera del lavoro di San Giovanni in Fiore, mediante l'uso di mezzi incendiari; che questo grave gesto intimidatorio, si inquadra in una situazione di preoccupante deterioramento dell'ordine pubblico in quel centro silano che conosce ormai anche lo spaccio e l'uso della droga;

che certamente insufficiente è la presenza delle forze di polizia, rappresentate soltanto da una caserma dei carabinieri con un piccolissimo nucleo di militari;

che l'attentato alla Camera del lavoro fa ragionevolmente prevedere ulteriori attentati provocatori nei confronti delle organizzazioni sindacali e di altre istituzioni,

si chiede di sapere:

1) se è a conoscenza del fatto di cui in premessa;

2) se non ritiene, valutata la gravità della situazione a San Giovanni in Fiore, di dare disposizioni per il rafforzamento dei presidi di polizia in quel centro.

(3 - 00206)

MURMURA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere quali principi costituzionali e quali interessi generali sono stati posti alla base della recente decisione del CIPE per la localizzazione a Gioia Tauro di una centrale elettrica a carbone, in contrasto con il condizionante unanime parere del Consiglio regionale della Calabria, nonché con i deliberati dei Consigli provinciali di Catanzaro e di Reggio Calabria e di quelli formulati da moltissimi comuni tirrenici calabresi che nessun beneficio, ma soltanto molti malefici, ricaverebbero dalle suindicate strutture, tanto arrogantemente imposte dall'Enel.

(3 - 00207)

GIANOTTI. — *Al Ministro dei trasporti.* — In considerazione:

a) del fatto che l'Alitalia ha cancellato i voli Torino-Bruxelles, Torino-Barcellona e due voli serali per il periodo invernale;

b) della dichiarata disponibilità di compagnie straniere ad istituire voli da e per Torino;

c) dell'importanza del trasporto aereo per il rilancio dell'economia torinese, colpita dalla crisi,

l'interrogante chiede al Ministro che cosa intende fare per rispondere alle questioni sopra richiamate e quali passi intende compiere nei confronti dell'Alitalia, che agisce secondo una logica mortificante l'iniziativa dell'aeroporto torinese.

(3 - 00208)

Interrogazioni

con richiesta di risposta scritta

DIANA. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste ed al Ministro senza portafoglio per l'ecologia.* — Premesso che, a seguito di accurati controlli microbiologici e biologici delle acque del fiume Lambro, ripetutisi con metodologie di avanguardia per oltre un anno con prelievi quindicinali, sia in condizioni di acqua quasi ferma, sia in condizioni di acqua corrente, sono emersi valori elevatissimi di inquinamento con presenza di germi patogeni, concretizzando la esistenza di un pericolo latente per la salute pubblica, con particolare riferimento agli abitanti di Sant'Angelo Lodigiano;

considerato che gli interventi fino ad oggi operati sono risultati del tutto insufficienti e privi di coordinamento, sia a causa dell'assenza di un piano della Regione Lombardia per il risanamento delle acque, sia a causa dei ritardi da parte delle industrie nel provvedere all'adeguamento degli scarichi al dettato della legge nazionale sulla tutela delle acque dall'inquinamento,

si chiede di conoscere:

quali provvedimenti si intendano adottare per rimuovere le cause dell'inquinamento e del conseguente degrado ambientale e per risanare il bacino del Lambro, anche per i riflessi che la mancata depurazione delle acque comporta nei riguardi del Po e del mare Adriatico;

se non si ritenga opportuno promuovere presso la Regione Lombardia un'azione volta a classificare il territorio interessato in comprensorio di bonifica, onde disporre

di strutture che attuino un piano generale di bonifica idraulica.

(4 - 00384)

SAPORITO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere:

quali siano le cause che impediscono la conclusione degli atti relativi al concorso riservato a posti di preside nei Licei artistici e negli Istituti d'arte previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, bandito nel 1976, le cui prove d'esame si sono svolte durante l'anno scolastico 1981-82;

quali siano le motivazioni per cui non siano stati banditi nè il concorso riservato per posti di preside nei Licei artistici e negli Istituti d'arte di cui alla legge 22 dicembre 1980, n. 928, nè il concorso ordinario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, con la conseguenza che a tutt'oggi tutti i Licei artistici risultano privi di presidi di ruolo e gli Istituti d'arte, analogamente, per il 90 per cento dei posti sono diretti da presidi incaricati.

(4 - 00385)

DE CINQUE. — *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere:

se risponda a verità la notizia, pubblicata dalla stampa nazionale e locale, della decisione adottata dalla società Paper Scott (ex Burgo Scott) di non procedere alla realizzazione dello stabilimento industriale in Alanno (Pescara), nel quale avrebbero dovuto trovare occupazione circa 350 unità, di cui ben 200 ex dipendenti della società Farad;

se, nel caso in cui tale notizia risponda al vero, non ritengano che la mancata realizzazione costituisce un ulteriore grave colpo all'occupazione nella vallata del Pescara, già duramente provata per la chiusura di numerosi stabilimenti e soprattutto rappresenta un grave inadempimento degli impegni assunti dal Governo e dalla GEPI per sostenere i livelli occupazionali in Abruzzo, e particolarmente nella zona di Chieti-Pescara, una volta fiorente di attività produt-

tive, ma oggi purtroppo ridotta ad un cimitero di stabilimenti vuoti;

se, pertanto, i Ministri interrogati non ravvisino l'opportunità di un incontro, da tenersi nel più breve tempo possibile, con i rappresentanti degli enti locali, dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali e delle maestranze interessate, onde verificare lo stato di attuazione di tutte le iniziative per mantenere ad una soddisfacente quota i livelli di occupazione nella suddetta zona.

(4 - 00386)

PANIGAZZI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Premesso che l'inserimento di alunni handicappati in classi normali è stato ispirato da una sempre più diffusa esigenza di promozione umana e culturale per tutti i cittadini e che, tuttavia, a ciò non corrisponde ancora una legislazione completamente adeguata ai tempi, qual è il caso della normativa riguardante gli esami di licenza media;

considerato infatti che, qualora i portatori di *handicaps* siano sottoposti a prove d'esame differenziate (e ciò accade spesso), è previsto che nei diplomi e nei certificati da rilasciarsi agli interessati debba essere fatta espressa menzione che il titolo è stato conseguito ai sensi dell'articolo 102 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, e che il citato regio decreto del 1925 non può rispecchiare la situazione attuale degli inserimenti (a quell'epoca si inserivano handicappati fisici o sensoriali e non certo psichici), nè recepire le istanze democratiche che hanno recentemente ispirato l'atteggiamento della società e della scuola in particolare nei confronti degli handicappati;

considerato che durante gli 8 anni di scuola dell'obbligo i portatori di *handicaps* sono sostenuti e favoriti da una moderna normativa e, pur tuttavia, nel momento della conclusione degli studi (gli esami di licenza), si vedono applicare una legge vecchia che prevede sul diploma una menzione che li qualifica come beneficiari di un attestato « diverso » da quello ottenuto dagli altri licenziati,

l'interrogante chiede al Ministro se non intenda predisporre provvedimenti e norme

atti a sanare questa contraddizione e questo trattamento differenziato per i portatori di *handicaps*.

(4 - 00387)

PAGANI Antonino. — *Al Ministro dei trasporti*. — (Già 3 - 00071).

(4 - 00388)

SANDULLI, MURMURA. — *Al Ministro delle finanze*. — Per conoscere:

se risponda a verità la notizia diffusa dalla stampa (Corriere della Sera del 5 dicembre 1983) secondo la quale la più gran parte dei copiosissimi erronei inviti diramati nel novembre scorso ad effettuare non dovuti pagamenti tributari integrativi — e correlati interessi — riflettenti tributi corrisposti in base ad autotassazione risalirebbero a « rifiuti » giuridicamente ingiustificati della documentazione prodotta dai contribuenti da parte delle apparecchiature elettroniche utilizzate per la verifica delle dichiarazioni dei redditi;

se, in caso affermativo:

a) consideri rispettoso dei principi dello Stato di diritto e di un leale rapporto tra fisco e contribuente che i « rifiuti » delle apparecchiature non vengano previamente riscontrati dall'Amministrazione anzichè iscrivere automaticamente a ruolo somme integrative in gran parte dei casi non dovute;

b) non ritenga che, oltre a discostarsi dai canoni della civiltà giuridica, la riferita prassi, coniugata con quella di non comunicare al contribuente con la necessaria chiarezza i motivi della supplementare iscrizione a ruolo, offrendogli la possibilità di fornire i chiarimenti del caso, riecheggi la regola del *solve et repete* e sia destinata ad incrementare ed intasare l'attività degli uffici finanziari e delle commissioni tributarie e ad alimentare la sfiducia nello Stato da parte dei cittadini che compiono il loro dovere;

c) ritenga di adottare adeguate misure e quali.

(4 - 00389)

DE TOFFOL, BATTELLO. — *Al Ministro di grazia e giustizia*. — Premesso:

che molti posti in organico del Tribunale di Belluno e delle Preture di Agordo, Belluno, Feltre e Pieve di Cadore sono scoperti e che mancano magistrati, funzionari di cancelleria e personale ausiliario, impedendo il pieno funzionamento degli uffici giudiziari e provocando, conseguentemente, dei disagi ai cittadini interessati;

che i vuoti in organico si accentuano per i continui trasferimenti;

che la situazione ha raggiunto un tale deterioramento per cui il personale ha dichiarato lo stato di agitazione e gli avvocati ed i procuratori si astengono dalle udienze, gli interroganti chiedono di conoscere:

a) se il Ministro sia a conoscenza della situazione;

b) se non ritenga di intervenire con urgenza per dare piena funzionalità ad un settore così delicato della Pubblica amministrazione.

(4 - 00390)

PETRARA, DI CORATO. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale, dei lavori pubblici e del tesoro*. — Premesso:

che l'INAIL ha impartito, per l'anno 1983, disposizioni in materia di mutui ipotecari a cooperative edilizie e loro consorzi;

che, tra i criteri di ammissione al finanziamento, all'articolo 6 cap. II, lettera c) delle su richiamate disposizioni, si stabilisce che « laddove anche nell'ambito di una provincia dovesse sussistere eccedenza di domande in situazione di parità, è data precedenza ai programmi edilizi ubicati nei comuni più popolati ».

che, in conseguenza, applicando tale iniquo ed assurdo criterio, i finanziamenti messi a disposizione dall'Ente, ripartiti in quote regionali con riferimento ai parametri desunti da specifico provvedimento del CER per la ripartizione di fondi destinati all'edilizia pubblica, sono interamente assorbiti solo e unicamente « dai programmi edilizi ubicati nei comuni più popolati », e cioè nei comuni capoluoghi di provincia, escludendo ingiustamente tutti gli altri comuni;

che il criterio adottato appare illegittimo rispetto alla legislazione vigente e lesivo degli interessi dei contribuenti, arbitrariamente tutelati dall'INAIL in base all'appartenenza degli stessi ad aree geografiche, anziché in base a requisiti specifici e attinenti ai programmi costruttivi edilizi;

che i comuni di fatto esclusi dal discutibile articolo 6, lettera c) vivono lo stesso dramma-casa, aggravato dalle procedure di sfratto in atto e dalla presenza di senz'altro alla pari dei comuni capoluoghi,

gli interroganti chiedono di conoscere le iniziative che si intendono adottare per impedire che siano operate discriminazioni nella concessione dei mutui ipotecari da parte dell'INAIL, atteso che le disposizioni impartite garantiscono solo formalmente le cooperative e loro consorzi nel presentare le domande, ma di fatto eludono le attese di centinaia di cooperative operanti nei comuni non capoluoghi di provincia.

Gli interroganti chiedono, inoltre, di sapere se non si ritiene di intervenire presso il consiglio di amministrazione dell'INAIL, prima che lo stesso adotti le delibere di concessione dei mutui, allo scopo di scongiurare inevitabili impugnazioni nelle sedi competenti da parte delle cooperative escluse dal beneficio.

(4 - 00391)

DI CORATO, PETRARA. — *Ai Ministri della marina mercantile e dei lavori pubblici.* — Per sapere se sono a conoscenza della violenta mareggiata abbattutasi sulla costa barese il 2 dicembre 1983, ed in particolare sui porti di Bari, Mola e Monopoli ove si registrano danni incalcolabili alle strutture portuali (*containers*, gru, motori e congegni idraulici), alle banchine ed ai natanti e ove risultano bloccate le attività portuali di pesca, con gravi ripercussioni sull'occupazione, sui redditi individuali e, in generale, sull'economia dell'area costiera, atteso che gli enti portuali stanno attraversando un momento di grave crisi.

Gli interroganti chiedono, pertanto, di conoscere:

a) quali interventi si intendono attuare per realizzare le opere — in particolare le

barriere protettrici — progettate e finanziate dagli enti preposti e dai comuni interessati, al fine di evitare che periodicamente si assista impotenti a flagelli calamitosi che, oltre a vanificare quanto stentatamente realizzato, paralizzano l'attività della marineria;

b) quali provvedimenti urgenti si intendono prendere per venire incontro ai proprietari delle imbarcazioni distrutte e per sostenere la ripresa dell'attività dei porti di Bari, Mola e Monopoli.

(4 - 00392)

ORCIARI. — *Al Ministro dei beni culturali e ambientali.* — La monumentale Chiesa della Madonna delle Grazie di Senigallia è stata completamente transennata all'interno per motivi di pubblica incolumità e probabilmente sarà chiusa. La pericolosità è data dal tetto che è ridotto in uno stato di tale precarietà, anche a causa di infiltrazioni di acqua piovana, che se non si interviene subito con apposito finanziamento può crollare.

È il caso di ricordare che nella Chiesa, voluta dal duca Giovanni della Rovere e la cui costruzione è iniziata nel secolo XVI, sono collocati un capolavoro del Perugino ed altre opere d'arte, fra le quali il portale marmoreo di stile barocco eseguito nel 1654 ed il lavamani in pietra del '400.

Premesso quanto sopra, si chiede di conoscere quali siano gli intendimenti del Ministro in proposito ed altresì se, in collaborazione con la Regione Marche, che è a conoscenza della situazione, possa essere disposto un immediato finanziamento per provvedere ai lavori di riparazione della suddetta opera monumentale.

(4 - 00393)

D'AMELIO, DELLA PORTA, FALLUCCHI, SCARDACCIONE, FERRARA Nicola. — *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dell'agricoltura e delle foreste.* — Premesso che il mondo agricolo attraversa un periodo di crisi, aggravata dal

maggior costo della manodopera e della meccanizzazione;

considerato che i carburanti agricoli, amministrati dall'UMA, hanno subito recentemente un notevole aumento, tanto che il prezzo della nafta o gasolio per uso agricolo è ormai equiparato con quello riservato alla motorizzazione per uso civile, con la sola differenza del pagamento per chilogrammo;

visto che è venuto, di fatto, a mancare il beneficio del prezzo politico, con sensibili, negativi riflessi sull'economia delle famiglie dei coltivatori diretti e degli agricoltori,

gli interroganti chiedono di conoscere quali iniziative si intendano promuovere per ridurre il prezzo del gasolio per uso agricolo.

(4 - 00394)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

PRESIDENTE. A norma dell'articolo 147 del Regolamento, l'interrogazione numero 3 - 00204, dei senatori Salvato ed altri, sul trasferimento di una educatrice dal carcere di Poggioreale, sarà svolta presso la 2^a Commissione permanente (Giustizia).

Interrogazioni, ritiro

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interrogazioni ritirate dai presentatori.

ROSSI, *segretario*:

n. 4 - 00339, dei senatori Segà e Giura Longo, al Ministro delle finanze;

n. 4 - 00382, dei senatori Segà e Giura Longo, al Ministro del tesoro.

Ordine del giorno, per la seduta di martedì 13 dicembre 1983

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica martedì 13 dicembre alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

I. Interpellanze.

II. Interrogazioni.

La seduta è tolta (ore 16,40).

Dott. FRANCESCO CASABIANCA
Consigliere preposto alla direzione del
Servizio dei resoconti parlamentari